



**COME TROVARE
CASA E LAVORO A
BERLINO**

millionaire

il mensile di business più letto

**BASTANO
100 EURO
PER METTERSI
IN PROPRIO**

business a **KM ZERO**

**DAL MONDO
IDEE CHE ALL'ESTERO
FANNO BOOM.
PORTALE IN ITALIA!**

COSA C'È DI NUOVO
AVVIO UNA TEMAHERIA
(IL SUSHI ALLA BRASILIANA)

CROWDSOURCING
TU METTI IL TALENTO
IO TE LO VENDO ONLINE

**I GIOVANI TORNANO NEI CAMPI
PERCHÉ QUI SONO FELICI.
IL KM ZERO PIACE A CHI PRODUCE
E A CHI COMPRA. È GREEN, ETICO,
SOSTENIBILE. E SI APPLICA A TUTTI
I SETTORI, WEB COMPRESO.
MILLIONAIRE LE HA
SCOPERTE PER VOI**

**soldi
infiltrato**

di Gaia Laurenzi
redazione@millionaire.it



Avviare un'impresa, chiedere un prestito, intestarsi un bene: a volte non è possibile. E allora c'è una "testa di legno" che lo fa per te.

Luci (poche) e ombre (tante) del fenomeno del momento

PRESTANOME

OPPORTUNITÀ O TRUFFA?

Chiedere un finanziamento per un'impresa. Intestarsi una società. Avviare un'attività imprenditoriale per cui serve una qualifica *ad hoc*. Non per tutti è possibile e allora la soluzione più semplice sembra dietro l'angolo: trovare chi lo fa al nostro posto, un prestanome. Uno che ci mette la faccia (e il nome, appunto), si assume qualche rischio e arrotonda. Ma una "testa di legno" può essere utile anche in altre circostanze. **C'è chi gli intesta beni mobili e immobili per sfuggire al Fisco e/o ai creditori. Chi lo vuole come amministratore della propria società. Chi se ne serve per riciclare denaro sporco. Chi lo usa come intestatario di auto e moto.**

Di recente la Polizia



Stradale di Latina, grazie alla maxi operazione *Ghost car*, ha individuato 151mila veicoli, di tutti i tipi e cilindrate, intestati fittiziamente a un gruppo di nullatenenti. Nel 70% dei casi, queste vetture erano prive dell'assicurazione. L'obiettivo? Usarle per commettere reati o non pagare le tasse. I prestanome, spesso stranieri (rom, albanesi, nordafricani...), percepivano da 100 a 200 euro per ogni veicolo intestato (e poi, da nullatenenti, nemmeno pagavano le multe). Ma questo è solo un episodio fra tanti.

«Negli ultimi tempi, si assiste a un'evoluzione del fenomeno. La casistica legata ai prestanome è vasta e comprende varie situazioni. Ad agevolare queste pratiche, il limitato grado di informatizzazione di

molti uffici e il mancato incrocio di tanti database» spiega l'avvocato Luca Ponti, specializzato in Diritto d'impresa, con studi a Milano e Udine (www.studioponti.it, tel. 0432 507321).

Voglia d'impresa (a tutti i costi)

La crisi moltiplica i fallimenti. Tra 2009 e 2012 lo hanno dichiarato 45mila imprese (*dati Cerved*). E anche il 2013 è iniziato male: nei primi tre mesi, sono 3.500 le procedure fallimentari avviate (+12% rispetto allo stesso periodo del 2012). Negli Usa, il fallimento è solo una tappa del percorso. In Italia, è un marchio di infamia.

Ma seri problemi, in termini di ottenimento di fiducia e credito, li incontrano anche (banalmente) ►►

